

VICEPRESIDENTE

ASSESSORE FINANZE. EUROPA. COOPERAZIONE CON IL SISTEMA DELLE AUTONOMIE.

VALORIZZAZIONE DELLA MONTAGNA. REGOLAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.

SEMPLIFICAZIONE E TRASPARENZA.

POLITICHE PER LA SICUREZZA

Al Consigliere regionale
Manes Bernardini

0043796-06/11/2013-ALRER

p.c.

Al Presidente
dell'Assemblea Legislativa

Al Servizio Segreteria e
Affari Generali della Giunta

OGGETTO: risposta all'interrogazione consigliare oggetto n. **4495** circa le procedure riguardanti i lavori di riqualificazione e di bonifica del sito di Viale Berti Pichat, a Bologna, con particolare riferimento alla tutela della falda acquifera profonda.

In risposta all'interrogazione in oggetto, sulla base di informazione assunte presso il Comune di Bologna e ARPA Sezione Provinciale di Bologna, si comunica quanto segue.

Relativamente al primo quesito, le informazioni riportate nel testo dell'interrogazione rispondono al vero in quanto corrispondenti a ciò che è riportato nel verbale della Conferenza di Servizi dei siti contaminati – seduta del 25 luglio 2012.

Per quanto attiene al secondo quesito, ARPA, evidenziando la complessità dell'intervento, ha illustrato lo stato di attuazione delle opere previste dal progetto di bonifica approvato in sede di CdS del 17/07/2012, specificando che le attività di bonifica sono state avviate/realizzate solo in parte. In merito agli interventi attuati, ARPA, nel corso delle attività di controllo ha accertato il rispetto delle prescrizioni indicate dalla Conferenza dei Servizi.

Riguardo al terzo quesito relativo alla tutela della falda, si precisa che lo sviluppo dell'area è legato all'attuazione di un accordo di programma (e relativo Piano Particolareggiato) i cui interventi attuativi prevedono l'esecuzione di opere di profondità (pali e diaframmi) necessarie a scongiurare la diffusione verticale della contaminazione. I vincoli derivanti dal tunnel TAV, sono legati a una possibile interferenza strutturale tra l'esistente tunnel e i costruendi edifici, anche a seguito di una modifica dello stato tensionale del terreno (sottosuolo). Tale problematica è stata oggetto di un confronto tecnico tra gli strutturisti del proponente l'intervento e i referenti tecnici di RFI e Italferr. L'esito del confronto e le valutazioni

conclusive sono descritte in un allegato specifico del progetto operativo di bonifica, pur non essendo il tema strutturale oggetto di valutazione da parte della CdS dei siti contaminati.

Relativamente al quarto quesito, il Comune di Bologna ha evidenziato che gli acquiferi sfruttati per uso idropotabile sono confinati e ubicati a profondità superiori a 100 m e fino a 350 m da piano campagna.

In relazione al penultimo quesito si informa che ARPA esegue periodicamente controlli su una parte dei piezometri presenti nell'area occupata dall'ex impianto di gassificazione, per verificare la validità dei monitoraggi che Hera svolge con cadenza trimestrale. Vengono in particolar modo campionate le acque sotterranee a "valle idrogeologica" per verificare eventuali tracce dei contaminanti più mobili e pericolosi per la salute dell'uomo, presenti nel sottosuolo dell'area di indagine. Come riscontrato nella nota di ARPA, nel corso del 2013 sono stati effettuati campionamenti di acque sotterranee in 10 piezometri. Le analisi effettuate sui campioni non hanno evidenziato tracce né di idrocarburi policiclici aromatici né di Naftalene, 1-Metilnaftalene, 2 Metilnaftalene.

Infine, per quanto attiene l'ultimo punto si comunica che la Regione non è a conoscenza dei contenuti dell'eventuale corrispondenza intercorsa tra le società indicate, mentre ARPA ha sempre espresso le proprie valutazioni in sede di Conferenza di Servizi.

Cordiali saluti

Simonetta Saliera

